

NOVE ONLUS e MOVIMENTO CINQUE STELLE

Insieme in Italia per combattere la povertà e restituire dignità

CONTESTO

Nove è un'organizzazione no profit italiana fondata nel 2012 da esperti di cooperazione internazionale. Si concentra su formazione e sviluppo socioeconomico, aiutando persone vulnerabili, soprattutto donne, bambini e disabili. Opera in Italia dal 2012.

I principali progetti realizzati in Italia:

- *Oltre L'Accoglienza* offre un percorso disegnato per **garantire accoglienza, assistenza, inclusione sociale e professionale** a 80 rifugiati afgani giunti in Italia nell'agosto 2021. Il progetto identifica i bisogni specifici e le competenze dei rifugiati; sviluppa reti di supporto locale funzionali al loro inserimento socio-lavorativo; promuove attività di formazione sviluppando percorsi ad hoc, in partnership con università italiane ed istituti professionali.
- *Sport4Equality* agevola **l'integrazione dei minori più vulnerabili, comprendenti bambini e ragazzi con disabilità fisiche**, attraverso attività sportiva gratuita, sostegno alla genitorialità e attività di contrasto alla povertà educativa e digitale. Offre inoltre ai minori e ai loro genitori assistenza psicologica e laboratori di educazione digitale e contrasto al cyberbullismo.
- *Interventi COVID per fronteggiare l'emergenza Covid-19 in Italia*. Il progetto ha supportato **individui e nuclei familiari in gravi difficoltà attraverso** l'acquisto e la distribuzione di generi alimentari. Ne hanno beneficiato più di 700 persone di Roma, Ladispoli, Salerno e Roccapiemonte.
- *Dai una mano*, nato dall'unione di due precedenti iniziative di Nove Onlus: Migranti in FormAzione, supporto ai richiedenti asilo, e Dai una Mano a un Italiano, dedicato a italiani in stato di vulnerabilità. Il suo scopo è stato **offrire percorsi di formazione professionale e opportunità d'inserimento lavorativo a persone di ogni nazionalità** in gravi difficoltà socio economiche, al fine di aiutarli a raggiungere l'autonomia o recuperarla.
- *SOS Bambini* ha aiutato **oltre 30 bambini privi del necessario per crescere sani e sereni**. Secondo i casi, ha offerto cure mediche specialistiche, supporto psicologico per superare un grave trauma, sostegno educativo, beni e servizi indispensabili, o la possibilità di praticare sport e attività terapeutiche.

Grazie all'esperienza acquisita negli anni nella identificazione dei bisogni e gestioni di interventi personalizzati, alle solide relazioni e l'estesa rete di partner, NOVE ha identificato un intervento a supporto delle categorie più vulnerabili, presentato qui di seguito in forma sintetica per sottoporlo alla valutazione preliminare del Movimento Cinque Stelle, dando disponibilità a fornire elementi aggiuntivi e rimodulare il budget in funzione degli obiettivi del Movimento.

FUTURO PRESENTE

Percorsi di integrazione per categorie vulnerabili

INTRODUZIONE

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato solo alla mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese. Attualmente, l'Italia sta vivendo una crisi sociale ed economica che tocca concretamente milioni di persone. Secondo l'ISTAT, nel 2020 erano in condizione di povertà assoluta più di due milioni di famiglie (7,7% del totale, da 6,4% del 2019) e oltre 5,6 milioni di individui (9,4% della popolazione nazionale).

L'emergenza sanitaria mondiale causata dal COVID 19 ha avuto un fortissimo impatto negativo su una situazione già fortemente preoccupante. Infatti, l'ISTAT riscontra che nel 2021, ad un anno dall'inizio della pandemia, un milione di nuove famiglie si sono aggiunte a quelle in condizione di povertà assoluta, **raggiungendo il livello più alto dal 2005, 3 milioni di persone**. Da un punto di vista geografico, vi sono evidenti differenze territoriali. L'incidenza delle famiglie in povertà assoluta è del 9,4% nel Mezzogiorno e del 7,6% nel Nord.

C'è un altro dato importante che emerge: **la povertà continua ad aumentare tra le fasce più giovani** e così aumenta anche il divario di reddito tra generazioni e inter-generazionale. L'Italia è attualmente il **paese in Europa con il numero più alto di NEET** (Not in Education, Employment or Training), i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione. I NEET in Italia hanno superato i 3 milioni, pari al 25,1% dei giovani italiani.

L'Italia si conferma il paese con il terzo **tasso di disoccupazione più alto in Europa**, dopo Grecia e Spagna. **I divari di genere sul campo occupazionale**, alimentati dalla pandemia, **non si sono ancora assorbiti** (Banca d'Italia, 2022): nonostante le donne rappresentano il 42 della forza lavoro, continuano ad essere penalizzate da una domanda di lavoro più bassa.

Questo fenomeno socio-economico richiede una task force di lavoro tra istituzioni, realtà e servizi presenti sul territorio, governativi e non governativi. Nel 2021 il governo ha varato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023), che identifica "le azioni e gli interventi prioritari nell'ambito della lotta alla povertà, nell'ottica della progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale in ambito sociale". **Diventa quindi focale il ruolo delle organizzazioni del terzo settore impegnate nel sociale, che possono sostenere con interventi complementari e rafforzativi l'azione istituzionale.**

PROPOSTA DI SOSTEGNO

In base a quanto sopra, **NOVE** propone al **Movimento Cinque Stelle** di **concedere il supporto finanziario necessario per realizzare il Progetto Futuro Presente**, nelle seguenti modalità e tempi.

1. *Obiettivo*

Affrontare i fenomeni della povertà e della marginalità sociale in Italia, intervenendo dove gli ammortizzatori sociali e azioni di supporto mancano o sono insufficienti.

2. *Attività Principali*

Nello specifico, il progetto intende garantire a persone e famiglie residenti in Italia e tra le più vulnerabili un **aiuto mirato a superare un momento di emergenza, favorire l'inclusione sociale e/o contribuire al raggiungimento dell'autonomia economica** attraverso:

2.1 La definizione di un percorso personalizzato per ogni beneficiario in base ai bisogni riscontrati e alle loro richieste.

NOVE identifica i beneficiari in stretto coordinamento con i suoi partner, le istituzioni e le organizzazioni del terzo settore impegnate nell'offerta di servizi rivolti alle categorie più vulnerabili. Seleziona i beneficiari in base allo stato di bisogno, valutato in base criteri socio-economici quali-quantitativi. Definisce quindi un intervento ad hoc per ogni beneficiario, che può comprendere una o più delle seguenti categorie:

- Emergenza - contributo monetario necessario per risolvere una situazione di urgenza ed eccezionalità.
- Formazione - contributo finalizzato alla partecipazione a corsi professionalizzanti, attivato attraverso l'elargizione di borse di formazione che rispondano alle esigenze e competenze dei singoli beneficiari.
- Lavoro - orientamento lavorativo e sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro. Questa azione consiste nell'identificazione di percorsi individuali e alla conseguente elaborazione di un piano d'azione personalizzato per ogni beneficiario, basato sulle sue esperienze lavorative pregresse, competenze e ambizioni. Il personale preposto a questa attività, in collaborazione con i centri per l'impiego locali, procederà ad un colloquio conoscitivo e un'analisi sistematica delle caratteristiche e degli obiettivi personali, funzionale alla definizione di un percorso individuale di crescita professionale (bilancio competenze). Individuerà inoltre reti formali/informali in grado di promuovere le capacità degli utenti o, nel caso esistano vincoli che limitino le possibilità occupazionali, di sostenerli nel loro superamento. Identificando anche gli incentivi statali e/o regionali che concedono sgravi mirati a promuovere l'assunzione di determinate categorie di lavoratori (analisi doti incentivanti). E' prevista inoltre l'erogazione di borse lavoro.

NOVE includerà delle figure professionali che avranno il compito di monitorare individualmente i beneficiari e controllare che il piano di supporto si sviluppi nel modo prestabilito. Le figure di monitoraggio valuteranno le condizioni di ogni beneficiario periodicamente per poter rimodulare il supporto se necessario, a seconda dei cambiamenti della situazione.

2.2 L'attivazione di reti territoriali di volontari ed organizzazioni del terzo settore impegnate in attività funzionali al supporto del gruppo target.

NOVE attiva reti locali formate da enti del terzo settore e volontari, che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali. La creazione di una rete di supporto è necessaria a garantire la sostenibilità progettuale, poiché costituisce un valore e una risorsa che si protrarrà anche dopo la conclusione del progetto. Le organizzazioni partner, non solo forniranno supporto nella identificazione dei beneficiari, ma collaboreranno con NOVE per mettere a sistema esperienza e capacità. I volontari territoriali svolgeranno principalmente un'attività di mentoring *one-to-one*: ergo affiancheranno e sosterranno i beneficiari lungo il percorso di inclusione sociale e lavorativa, offrendo orientamento e consigli pratici.

3. Beneficiari

120 famiglie residenti in Italia in condizione di marginalità sociale (priorità alle famiglie in povertà assoluta e/o relativa), per un totale di 156 beneficiari indiretti (calcolati su una media familiare di 2,3 componenti), in totale circa 276 persone.

4. Luogo di Intervento
Italia.

5. Durata

Il progetto proposto avrà una durata di 14 mesi: 1 mese di ricerca e selezione dei beneficiari, 12 mesi di sostegno effettivo, 1 mese finale di valutazione, reportistica e rendicontazione.

6. Costo complessivo dell'intervento

'Dote' annuale familiare	Numero di famiglie	Totale
€ 2.500	120	€ 300.000

La 'dote' è intesa come importo omnicomprensivo di tutti i costi necessari all'implementazione dell'intervento. Nei costi sono inclusi quelli relativi alle risorse umane, al coordinamento, alla gestione e al monitoraggio, nonché i supporti ad hoc per i beneficiari (contributi monetari, contributi per la formazione, borse lavoro). La dote considerata è un valore medio, le doti dei nuclei saranno tarate sulle necessità specifiche e personalizzate di ciascuno, fermo restando il rispetto del budget complessivo.

Tra i costi necessari all'implementazione dell'intervento è stato previsto anche l'affitto di uno spazio per lo svolgimento delle attività progettuali.